

# Modulo 8. Collaborazione con scuole, comunità e quadri nazionali antibullismo



**Co-funded by  
the European Union**

Il modulo seguente esplora come i genitori possano collaborare efficacemente con scuole e comunità e utilizzare i quadri nazionali antibullismo per creare ambienti sicuri per i propri figli. Attraverso la comprensione delle politiche, la costruzione di partnership con gli educatori e l'apprendimento di strategie di azioni di sensibilizzazione, i genitori acquisiranno gli strumenti necessari per proteggere i propri figli dal bullismo e contribuire a una cultura scolastica positive.

# Comprendere l'importanza della collaborazione tra scuola e genitori

Creare un ambiente sicuro e libero dal bullismo richiede una solida collaborazione tra genitori e scuola. Quando genitori ed educatori collaborano, possono prevenire e affrontare più efficacemente gli episodi di bullismo attraverso una diagnosi precoce e una comunicazione coerente su rispetto e inclusione.

Una collaborazione efficace inizia con la definizione di una visione condivisa, in cui entrambe le parti si considerino alleate piuttosto che avversarie. Questa partnership si basa sulla fiducia reciproca, sulla comunicazione aperta e sul rispetto reciproco del ruolo di ciascuno nello sviluppo dei ragazzi.

## **Rilevazione precoce**

Quando genitori e scuola mantengono una comunicazione aperta, è possibile individuare prima i segnali di allarme del bullismo, consentendo di intervenire tempestivamente prima che la situazione degeneri.

## **Messaggi coerenti**

Gli adolescenti traggono beneficio quando ricevono gli stessi messaggi su rispetto, inclusione e comportamento appropriato sia a casa che a scuola, rafforzando così le norme sociali positive.

## **Responsabilità condivisa**

Quando genitori e scuola collaborano, creano un sistema di responsabilità condivisa per mantenere un ambiente di apprendimento positivo in cui tutti gli adolescenti possano prosperare.

Per costruire questo rapporto collaborativo è necessario un coinvolgimento proattivo da parte dei genitori, che può partecipare agli eventi scolastici, instaurare un rapporto precoce con insegnanti e dirigenti scolastici e mantenere una comunicazione regolare sulle esperienze e i progressi dei propri figli.

# L'approccio dell'Unione Europea alla lotta contro il bullismo

Sebbene l'Unione Europea non disponga di leggi unificate e vincolanti specificamente mirate al bullismo, promuove attivamente la protezione dei minori e gli sforzi per contrastarlo attraverso diversi quadri normativi, raccomandazioni e meccanismi legali indiretti. Queste politiche consentono ai genitori di sostenere e difendere i diritti dei propri figli sia a scuola che online.

## **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia (UNCRC)**

La Convenzione sui diritti dell'infanzia (CRC), ratificata da quasi tutti i paesi del mondo, costituisce il fondamento degli sforzi per la protezione dell'infanzia, inclusa la prevenzione del bullismo. Diversi articoli sono particolarmente rilevanti per le situazioni di bullismo:

- L'articolo 16 protegge i ragazzi dalle interferenze con la loro privacy, rendendo il cyberbullismo una violazione di queste tutele.
- L'articolo 19 stabilisce che i governi, le scuole e le famiglie sono responsabili della creazione di ambienti sicuri, liberi da bullismo e violenza.
- L'articolo 37 protegge i ragazzi dai trattamenti crudeli o degradanti, tra cui il bullismo grave.

## **Raccomandazione CM/Rec(2018)7 del Consiglio d'Europa**

Questa raccomandazione si concentra sulla tutela dei diritti dei bambini nell'ambiente digitale, affrontando il cyberbullismo attraverso diversi principi chiave:

- Gli Stati membri devono proteggere i bambini dalle molestie e dagli abusi online.
- Gli adolescenti dovrebbero essere educati sulla sicurezza online e sull'alfabetizzazione digitale.
- I ragazzi dovrebbero essere coinvolti nella definizione delle politiche per contrastare il cyberbullismo.
- Devono essere disponibili meccanismi di segnalazione accessibili per i ragazzi che subiscono danni online.
- Le piattaforme tecnologiche dovrebbero collaborare per migliorare la sicurezza online.
- Le informazioni e le immagini personali dei ragazzi devono essere salvaguardate.

I genitori possono approfondire la conoscenza di questi quadri normativi consultando il testo completo della Convenzione sui diritti dell'infanzia e le raccomandazioni del Consiglio d'Europa.

# Iniziative della Commissione Europea contro il bullismo

La Commissione europea ha implementato diverse iniziative strategiche per combattere il bullismo nelle scuole e negli ambienti online, fornendo quadri di riferimento che orientano le politiche nazionali negli Stati membri.



## Strategia dell'UE sui diritti dell'infanzia

La strategia 2021-2024 integra le misure antibullismo nel suo più ampio quadro di promozione dei diritti dei ragazzi. Le scuole sono incoraggiate ad adottare misure preventive come la promozione del rispetto e dell'inclusività, e a istituire meccanismi di segnalazione che consentano ai bambini di segnalare in modo sicuro gli episodi di bullismo.



## Internet migliore per i gli adolescenti (BIK)

L'iniziativa affronta il cyberbullismo promuovendo l'alfabetizzazione e la sicurezza digitale. Fornisce risorse a ragazzi, genitori ed educatori, collaborando con le piattaforme tecnologiche per implementare politiche di moderazione dei contenuti e rispondere rapidamente alle segnalazioni di comportamenti dannosi.



## Quadro Istruzione e Formazione 2020

Il quadro ET2020 promuove un'istruzione di qualità e incoraggia gli Stati membri ad adottare un approccio che coinvolga l'intera scuola per affrontare il bullismo. Ciò include l'integrazione delle politiche antibullismo nella governance scolastica, la formazione degli insegnanti e la promozione della partecipazione degli studenti alla creazione di culture scolastiche sicure.

Questi quadri normativi europei costituiscono la base per politiche nazionali più specifiche che proteggano i ragazzi dal bullismo. I genitori dovrebbero collaborare con la scuola dei propri figli per comprendere come queste politiche più ampie vengano implementate a livello locale e promuovere una formazione completa per gli insegnanti e iniziative guidate dagli studenti che creino ambienti scolastici rispettosi.

# Quadro normativo Italiano antibullismo

L'Italia ha istituito un quadro giuridico completo per prevenire e contrastare il bullismo, con particolare attenzione al cyberbullismo. Queste leggi forniscono linee guida chiare per scuole, genitori e piattaforme digitali in merito alle loro responsabilità nel creare ambienti sicuri per i bambini.

## **MIUR Direttive No. 1455/06**

Si concentra sulla promozione di una cultura scolastica inclusiva, fondata sul rispetto, sulla solidarietà e su un ambiente sereno e libero dal bullismo. Le scuole sono incoraggiate a coinvolgere i genitori nella creazione di un'alleanza educativa per mediare i conflitti e promuovere il rispetto reciproco.

1

2

## **Legge 71/2017 – Disposizioni contro il cyberbullismo**

Contrasta il bullismo attraverso le tecnologie digitali, inclusi social media, app di messaggistica e piattaforme online. Garantisce il diritto delle vittime alla privacy e alla protezione, tenendo le piattaforme digitali responsabili della rimozione dei contenuti dannosi entro 24 ore dalla segnalazione.

3

## **Legge 70/2024 – Misure rafforzate**

Introduce misure più severe per combattere sia il bullismo tradizionale che quello informatico, sottolineando la responsabilità delle scuole e la riabilitazione degli aggressori attraverso programmi psicoeducativi obbligatori sia per gli autori che per le vittime.

4

## **Decreto presidenziale n. 81/2023**

Stabilisce protezioni fisiche e psicologiche nelle scuole per creare ambienti liberi da ogni forma di violenza, compreso il bullismo.

## **Sanzioni e conseguenze**

La legge italiana stabilisce chiare conseguenze per i comportamenti bullistici:

- Per i colpevoli: provvedimenti disciplinari scolastici (sospensione/espulsione), accuse penali nei casi gravi e programmi psicoeducativi obbligatori.
- Per le scuole: possibili multe o sanzioni amministrative per la mancata attuazione delle politiche antibullismo.
- Per le piattaforme online: sanzioni finanziarie per il mancato rispetto dei requisiti di rimozione dei contenuti.

I genitori possono trovare maggiori informazioni sulle politiche italiane antibullismo sul sito web del Ministero dell'Istruzione e sulla Gazzetta Ufficiale.

# Politiche Polacche antibullismo

In Polonia, le scuole sono tenute per legge a sviluppare politiche antibullismo proprie, in linea con le linee guida nazionali. Queste politiche locali sono guidate da diverse normative chiave che stabiliscono chiare responsabilità per gli istituti scolastici.

## Quadri giuridici chiave

- Legge sul sistema educativo (Legge sul sistema educativo del 7 settembre 1991 – Gazzetta Ufficiale 1991 n. 95 voce 425).
- Regolamento del Ministro dell'Istruzione Nazionale per garantire la sicurezza nelle scuole (Regolamento del Ministro dell'Istruzione Nazionale per garantire la sicurezza nelle scuole del 31 dicembre 2002).
- Codice del lavoro (Legge del 26 giugno 1974 – Gazzetta Ufficiale 1974 n. 24, voce 141), articolo 943 (applicabile al bullismo nei luoghi di lavoro, compresi i dipendenti scolastici).

## Responsabilità scolastiche

Le scuole polacche hanno obblighi legali complessi per garantire ambienti sicuri per gli studenti:



### Prevenzione

Implementare programmi di prevenzione completi che formino studenti, insegnanti e genitori su come riconoscere, prevenire e reagire al bullismo.



### Segnalazione

Creare canali chiari e accessibili affinché studenti, genitori e personale possano segnalare episodi di bullismo senza timore di ritorsioni.



### Indagine

Indagare tempestivamente sugli incidenti segnalati raccogliendo prove, intervistando le parti coinvolte e valutando la gravità della situazione.



### Supporto

Fornire assistenza psicologica e pedagogica agli studenti vittime di bullismo tramite psicologi scolastici, consulenti o specialisti esterni.

Inoltre, le scuole devono attuare misure disciplinari appropriate per i responsabili, collaborare con le autorità esterne nei casi più gravi e conservare una documentazione completa di tutti gli episodi di bullismo ai fini dell'accertamento delle responsabilità.

# Responsabilità legali nelle scuole Polacche

In Polonia, gli insegnanti hanno specifici obblighi di legge per quanto riguarda gli episodi di bullismo, mentre genitori e studenti hanno aspettative diverse per quanto riguarda il loro ruolo nel mantenere un ambiente scolastico sicuro.

## Responsabilità dell'insegnante

In Polonia, gli insegnanti hanno obblighi sia professionali che legali quando si tratta di bullismo:

**Dovere di agire: gli insegnanti devono intervenire quando assistono o vengono informati di episodi di bullismo come parte del loro più ampio dovere di cura.**

**Segnalazione obbligatoria: se un episodio di bullismo comporta azioni che potrebbero costituire un reato penale, gli insegnanti sono legalmente tenuti a segnalarlo all'amministrazione scolastica e potenzialmente alle forze dell'ordine.**

**Obblighi del Codice penale: l'articolo 240 impone agli insegnanti di segnalare la conoscenza di reati quali abusi gravi o violenza, con conseguenze legali in caso di inosservanza.**

**Documentazione: gli insegnanti devono registrare gli incidenti di cui sono testimoni o di cui vengono a conoscenza, contribuendo ai registri della scuola sui casi di bullismo.**

## Conseguenze per gli insegnanti

Gli insegnanti che non segnalano episodi di bullismo potrebbero incorrere in:

- Misure disciplinari da parte della scuola, inclusi avvertimenti o licenziamenti.
- Conseguenze giuridiche ai sensi del Codice Penale per la negligenza negli obblighi di segnalazione.

## Responsabilità dei genitori

Sebbene in Polonia i genitori non siano legalmente obbligati a segnalare direttamente alle autorità gli episodi di bullismo, sono incoraggiati a:

- Segnalare le preoccupazioni alle autorità scolastiche (insegnanti, preside).
- Collaborare con le scuole per affrontare le situazioni di bullismo.
- Sostenere le iniziative antibullismo.
- Aiutare a prevenire ulteriori incidenti.
- Sostenere i propri figli se sono vittime di bullismo.

## Responsabilità degli studenti

Gli studenti sono incoraggiati, sebbene non legalmente obbligati, a segnalare episodi di bullismo a cui assistono o subiscono. La legge sul sistema educativo sottolinea che gli studenti dovrebbero contribuire a creare un ambiente sicuro e rispettoso a scuola.

Segnalando i casi di bullismo, gli studenti contribuiscono a prevenire ulteriori danni e a promuovere una cultura scolastica positiva, sebbene non vi sia alcun obbligo legale diretto in tal senso.

# Quadro normativo antibullismo della Macedonia del Nord

La Macedonia del Nord ha istituito un quadro giuridico per contrastare il bullismo nelle scuole attraverso la Legge sull'Istruzione Primaria e le relative linee guida del Ministero dell'Istruzione. Queste leggi enfatizzano misure preventive, risposte immediate agli episodi di bullismo e riforme educative a lungo termine.

Le scuole della Macedonia del Nord devono sviluppare politiche antibullismo proprie, in linea con i quadri normativi nazionali, tenendo conto delle esigenze specifiche di ciascun istituto scolastico. Queste politiche specifiche per ogni scuola creano alcune differenze tra gli approcci nazionali e locali, in particolare in termini di personalizzazione, implementazione e disponibilità di risorse.

## Prevenzione

Le scuole devono attuare programmi di prevenzione, tra cui workshop, campagne di sensibilizzazione e l'integrazione di rispetto ed empatia nel curriculum. Un codice di condotta chiaro deve definire i comportamenti accettabili e le relative conseguenze in caso di bullismo.

## Comunità

Le scuole devono coinvolgere i genitori in workshop e iniziative antibullismo, sviluppando al contempo partnership con organizzazioni della società civile locale per amplificare le risorse e l'impatto.



## Risposta

Quando si verifica un episodio di bullismo, le scuole devono predisporre sistemi di segnalazione accessibili, condurre indagini tempestive e attuare misure di protezione delle vittime che diano priorità alla sicurezza e al supporto emotivo.

## Formazione

Il Ministero dell'Istruzione impone programmi di formazione per insegnanti e personale per riconoscere i segnali di bullismo, mediare efficacemente i conflitti e comprendere i protocolli legali per gestire i casi.

## Monitoraggio e Responsabilità

Il Ministero dell'Istruzione monitora il rispetto delle politiche antibullismo da parte delle scuole attraverso:

- Ispezioni periodiche e relazioni sullo stato di avanzamento.
- Requisiti di documentazione per gli episodi di bullismo.
- Aggiornamenti regolari sulle attività di prevenzione.

In particolare, per quanto riguarda il cyberbullismo, le scuole devono educare gli studenti sui comportamenti sicuri da tenere online e collaborare con le linee di assistenza locali come Alo Bushavko.

# Responsabilità legali nella Macedonia del Nord

Nella Macedonia del Nord, la legge sull'istruzione primaria stabilisce chiari obblighi giuridici per le scuole e gli insegnanti in materia di bullismo, mentre genitori e studenti hanno aspettative diverse riguardo al loro ruolo nel mantenimento di ambienti sicuri.

## Responsabilità dell'insegnante

Gli insegnanti hanno l'obbligo legale di segnalare episodi di bullismo ai sensi della legge sull'istruzione primaria, che:

- Vieta la discriminazione nel processo educativo, indipendentemente dal motivo.
- Impone alle scuole di adottare misure per prevenire e affrontare tutte le forme di violenza e discriminazione.
- Richiede la creazione di uno statuto per regolamentare la procedura per segnalare la violenza e proteggere gli studenti.
- Prevede multe per i presidi scolastici che non segnalano episodi di violenza, abuso o molestie alle autorità competenti.

## Responsabilità dei genitori e degli studenti

A differenza di insegnanti, genitori e studenti nella Macedonia del Nord non hanno obblighi legali specifici di segnalare episodi di bullismo ai sensi delle leggi vigenti, ma ci sono delle aspettative:

Per i genitori: sebbene non siano legalmente tenuti a segnalare casi di bullismo, i genitori sono incoraggiati a contattare le scuole se sospettano che il proprio figlio sia vittima di bullismo o coinvolto in episodi di bullismo. La legge sull'istruzione primaria incoraggia la partecipazione dei genitori nell'affrontare problemi come il bullismo.

Per gli studenti: gli studenti non sono legalmente tenuti a denunciare i casi di bullismo, ma sono incoraggiati a parlarne e a chiedere aiuto agli insegnanti, ai consulenti o ad altri adulti responsabili della scuola.

Le scuole in genere promuovono ambienti in cui la segnalazione è incoraggiata, ma questo riflette pratiche educative piuttosto che obblighi legali per genitori e studenti. La responsabilità legale principale rimane a carico delle istituzioni scolastiche e del loro personale.

# Politiche antibullismo Turchie

La Turchia ha istituito quadri giuridici esaustivi per prevenire e contrastare il bullismo negli ambienti educativi, con linee guida chiare per scuole, insegnanti, genitori e studenti.

## Quadri giuridici chiave

- CIRCOLARE 2024/56: Sicurezza negli ambienti educative.
- Modifiche al Regolamento degli Istituti di Istruzione Secondaria.
- Articolo 8 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia.
- Legge numero 5237 (Codice penale turco).
- Legge numero 5651 (per il cyberbullismo).

## Responsabilità scolastiche

Secondo la CIRCOLARE 2024/56, le scuole in Turchia hanno obblighi specifici:

### Misure di sicurezza

Le amministrazioni scolastiche devono adottare le misure necessarie per garantire la sicurezza all'interno e all'esterno della scuola, collaborando con le istituzioni e le organizzazioni competenti.

### Valutazione del rischio

I dirigenti scolastici devono individuare i fattori di rischio che possono causare violenza negli ambienti educativi e adottare le misure preventive necessarie.

### Servizi di supporto

Le scuole devono garantire condizioni adeguate e personale di supporto per servizi di orientamento e consulenza psicologica volti a prevenire la violenza.

### Sicurezza digitale

Le scuole devono intensificare gli sforzi per sviluppare nei ragazzi competenze in materia di spazi sicuri e di alfabetizzazione virtuale negli ambienti digitali.

Inoltre, le scuole hanno l'obbligo di adottare misure preventive contro il bullismo e di sanzionare il personale che lo favorisce nell'ambito delle disposizioni disciplinari. I dirigenti scolastici sono tenuti a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla prevenzione dell'abuso e dell'abbandono dei minori e ad adottare le necessarie misure di protezione.

Genitori e studenti possono saperne di più sulle politiche antibullismo della Turchia attraverso risorse ufficiali come la Gazzetta Ufficiale e le Politiche educative del Ministero dell'Istruzione nazionale turco.

# Responsabilità legali nelle scuole Turche

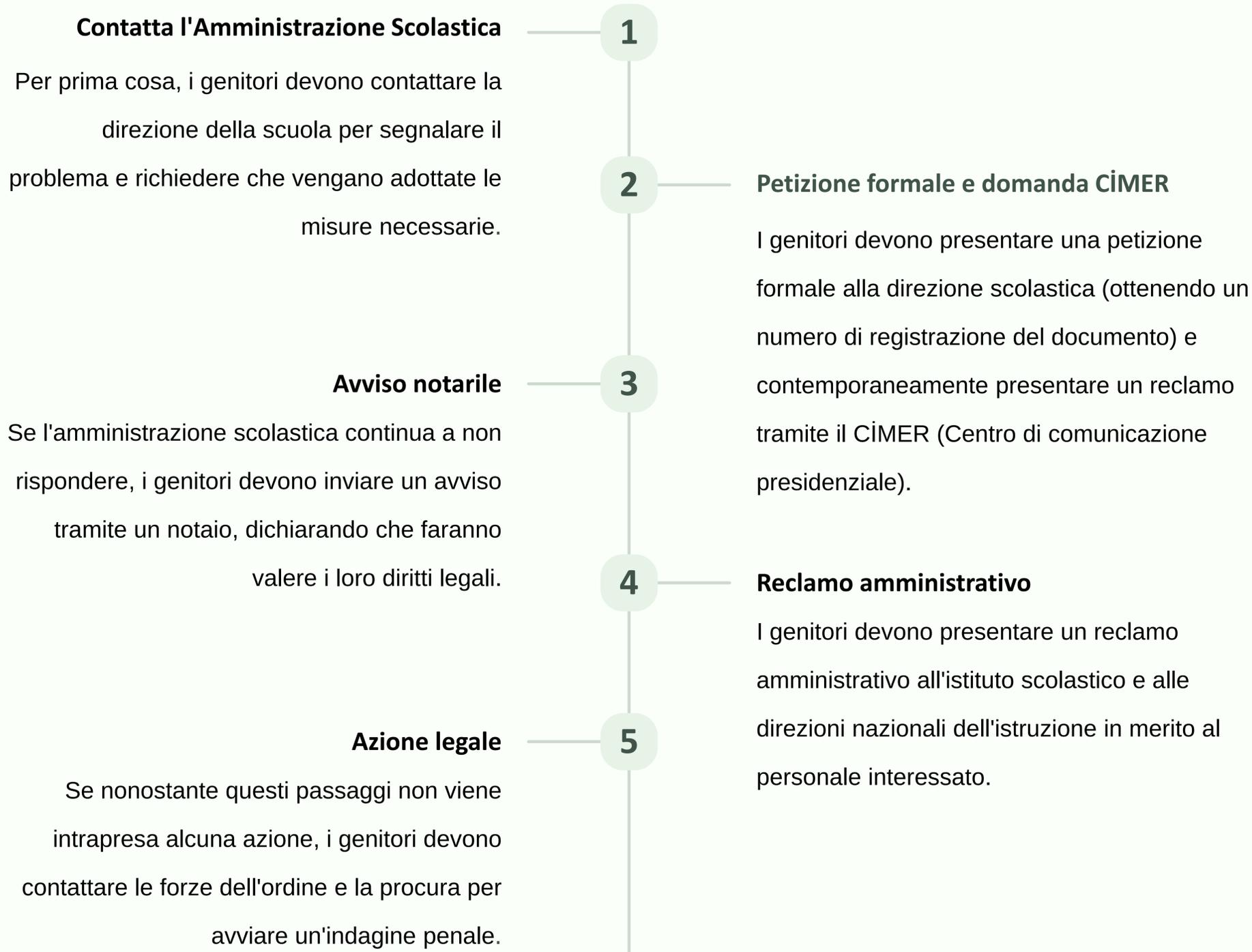
In Turchia, gli insegnanti hanno obblighi legali specifici per quanto riguarda gli episodi di bullismo, mentre genitori e studenti hanno aspettative e procedure diverse per affrontare le situazioni di bullismo.

## Responsabilità dell'insegnante

In Turchia, gli insegnanti sono legalmente obbligati a segnalare episodi di bullismo se ne sono testimoni o ne vengono a conoscenza. Questo obbligo è una responsabilità sia professionale che morale e gli insegnanti hanno l'autorità legale per intervenire in tali situazioni.

## Procedure per genitori e studenti

Sebbene in Turchia genitori e studenti non siano legalmente tenuti a denunciare i casi di bullismo, esiste una chiara procedura che possono seguire quando si verifica:



Questa procedura di escalation garantisce ai genitori diverse possibilità per affrontare le situazioni di bullismo quando le scuole non adottano misure appropriate. Sebbene non siano legalmente obbligati a segnalare i casi di bullismo, i genitori sono incoraggiati a seguire questi passaggi per creare un ambiente scolastico sicuro per tutti gli studenti.

# Politiche antibullismo Rumene

La Romania ha istituito quadri normativi antibullismo completi che richiedono alle scuole di sviluppare e attuare strategie specifiche per prevenire e contrastare il bullismo. Queste politiche enfatizzano la prevenzione, l'intervento precoce e la creazione di un clima scolastico positivo.

## Responsabilità scolastiche

All'inizio di ogni anno scolastico, le scuole rumene devono:

- Elaborare strategie e piani per garantire un clima sociale adatto a un'istruzione di qualità.
- Applicare politiche per prevenire e combattere il bullismo.
- Implementare processi partecipativi che coinvolgano studenti, genitori, insegnanti e personale ausiliario.
- Condurre valutazioni annuali del clima educativo attraverso dibattiti, focus group e proposte extracurricolari.

## Gruppi di azione antibullismo

Ogni scuola rumena deve creare un gruppo di azione antibullismo che includa:

- Il preside della scuola.
- Il consulente scolastico.
- Tre insegnanti formati nella prevenzione della violenza.
- Due o più rappresentanti degli studenti.
- Un rappresentante dei genitori.
- Rappresentanti dell'autorità locale.

Questo gruppo è responsabile della prevenzione, dell'identificazione e della risoluzione di episodi di bullismo commessi tra studenti attraverso azioni fisiche, verbali, relazionali e/o informatiche. Gli insegnanti devono distinguere tra situazioni accidentali, molestie minori, abusi e situazioni di violenza ripetuta e intenzionale.

## Attività di prevenzione

Le scuole rumene devono attuare diverse attività di prevenzione:



### Piani scolastici

Attuare piani scolastici per prevenire e combattere la violenza, compresi programmi, progetti e campagne volti ad aumentare la coesione del gruppo e a sensibilizzare sulle conseguenze del bullismo.



### Collaborazione

Svolgere attività di informazione e sensibilizzazione in collaborazione con altre istituzioni o specialisti esperti nella prevenzione del bullismo.



### Clima positivo

Promuovere un clima educativo che incoraggi atteggiamenti positivi e non violenti, empatia e interazioni reciprocamente vantaggiose tra studenti e adulti.

# Responsabilità legali nelle scuole Rumene

In Romania, insegnanti e personale scolastico hanno specifici obblighi legali per quanto riguarda gli episodi di bullismo, mentre genitori e studenti hanno aspettative diverse per quanto riguarda il loro ruolo nel mantenere un ambiente scolastico sicuro.

## Responsabilità dell'insegnante

In Romania, gli insegnanti hanno chiare responsabilità legali quando viene individuato un caso di bullismo:

- L'insegnante o il consulente scolastico che identifica una situazione di bullismo è responsabile dell'avvio di un intervento per riabilitare la vittima.
- Gli insegnanti devono denunciare le situazioni di violenza contro gli studenti secondo la legge.
- I rapporti devono essere presentati alla direzione scolastica e alla direzione generale dell'assistenza sociale e della tutela dell'infanzia a livello di contea.
- Per un supporto immediato, gli insegnanti devono rivolgersi al servizio di assistenza sociale pubblico a livello di comunità.

## Responsabilità degli studenti

Gli studenti in Romania hanno obblighi di segnalazione specifici:

- Gli studenti devono informare verbalmente e con urgenza il preside dei casi di bullismo tra studenti.
- Se c'è il sospetto di un atto criminale e i servizi di emergenza non sono stati avvisati, gli studenti devono avvisare le autorità scolastiche

## Procedure di amministrazione scolastica

Quando viene segnalato un caso di bullismo, i dirigenti scolastici rumeni devono:

- Avvisare verbalmente e con urgenza la Polizia in caso di sospetto di un atto criminale.
- Informare immediatamente i genitori/rappresentanti legali degli studenti coinvolti e chiedere loro di recarsi a scuola.
- Informare verbalmente l'Ispettorato scolastico dei casi gravi di violenza.
- Richiedere supporto ai Centri di Risorse Educative se la scuola non ha un consulente.

## Risposta immediata

Il personale scolastico delegato dal preside deve:

- Isolare le vittime dai bulli.
- Guidare gli studenti verso spazi sicuri per ridurre lo stress.
- Informare i genitori sulle condizioni degli studenti al loro arrivo.
- Riunire i genitori con i loro figli (sia vittime che bulli).

# Caso di studio: comunicazione efficace tra genitori e scuola

Il seguente caso di studio dimostra come una comunicazione proattiva tra genitori e scuola possa creare un ambiente di supporto per gli adolescenti che affrontano difficoltà sociali.

## Stabilire una comunicazione precoce

Lisa, madre del sedicenne Ethan, che ha iniziato a frequentare una nuova scuola, si è impegnata a stabilire una comunicazione efficace con il personale scolastico fin dall'inizio dell'anno accademico. Ha partecipato all'evento di porte aperte della scuola, si è presentata all'insegnante di classe di Ethan (il signor Andrews) e alla consulente scolastica (la signora Patel) e ha espresso il suo interesse a essere coinvolta nella vita scolastica di Ethan.

Il signor Andrews ha suggerito di utilizzare il portale genitori online della scuola per gli aggiornamenti di routine e le email per le comunicazioni dirette. Lisa ha subito configurato il suo account sul portale genitori, che le ha consentito di accedere a report sui progressi, note degli insegnanti ed eventi in programma.

## Risoluzione collaborativa dei problemi

Lisa ha contattato Ethan a casa, scoprendo che si sentiva insicuro nell'avvicinarsi ai nuovi compagni di classe. Insieme, hanno fatto brainstorming su come avviare una conversazione e si sono esercitati nelle interazioni sociali. Una settimana dopo, il signor Andrews ha riferito che Ethan aveva iniziato a sedersi con un gruppo durante il pranzo e sembrava più coinvolto nelle discussioni in classe.

Lisa ha espresso gratitudine e ha partecipato al successivo incontro genitori-insegnanti, dove ha ringraziato personalmente il signor Andrews e ha discusso dei punti di forza e delle difficoltà sociali di Ethan. Questa comunicazione continua ha creato una rete di supporto che ha aiutato Ethan ad affrontare la sua transizione al nuovo ambiente scolastico.

Questo caso dimostra come una comunicazione tempestiva e proattiva tra genitori e scuola possa individuare e affrontare potenziali problemi prima che degenerino, creando un ambiente di supporto in cui gli studenti possono prosperare socialmente e accademicamente.

## Affrontare i segnali di allarme precoce

Quando Lisa notò che Ethan stava diventando più silenzioso a cena e poco propenso a parlare della sua giornata, scrisse un'e-mail al signor Andrews: "Ho notato che Ethan sembra più silenzioso del solito e volevo sapere se hai notato qualcosa a scuola. Gradirei qualsiasi suggerimento o consiglio su come potrei supportarlo meglio".

Il signor Andrews rispose entro un giorno, notando che, sebbene Ethan si stesse adattando bene a livello accademico, tendeva a sedersi da solo durante la pausa pranzo. Si offrì di parlare con altri insegnanti e di incoraggiare i compagni di classe a includere Ethan, suggerendo di tornare a trovarlo una settimana dopo.

# Difendere i diritti dei propri figli nel sistema scolastico

Tutelare i diritti dei propri figli nel sistema scolastico è uno dei ruoli più incisivi che un genitore possa assumere. Le ricerche dimostrano che le scuole con una partecipazione attiva dei genitori hanno più successo nel ridurre il bullismo e nel creare ambienti inclusivi. Come tutore, è doveroso proteggere i diritti dei figli, collaborare con gli educatori per trovare soluzioni e metterli in grado di esprimere finalmente i loro bisogni.

## L'importanza del sostegno dei genitori

Quando i genitori si impegnano in modo efficace nel sostenere i propri figli, creano un cambiamento positivo non solo per loro, ma spesso per l'intera comunità scolastica. L'advocacy consiste nel far sentire la propria voce per i bisogni dei propri figli, collaborando con il sistema scolastico per garantire loro l'accesso a un ambiente di apprendimento sicuro, inclusivo e di supporto.

### Preparare la documentazione

Conserva registri dettagliati degli episodi di bullismo, incluse date, descrizioni ed eventuali prove (screenshot, foto, testimonianze). Questa documentazione fornisce informazioni concrete quando si discutono problemi con il personale scolastico.

### Comprendere le politiche scolastiche

Familiarizza con le politiche antibullismo, i protocolli di segnalazione e il Codice di Condotta della tua scuola. Conoscere queste politiche ti aiuterà a orientarti nel sistema in modo efficace e a responsabilizzare la scuola rispetto ai propri standard.

### Richiedi incontri formali

Se tuo figlio è vittima di bullismo, richiedi un incontro con il personale scolastico competente. Descrivi chiaramente le tue preoccupazioni e i risultati desiderati, portando la documentazione necessaria per fornire esempi specifici.

### Seguire costantemente

Pianifica incontri di controllo regolari con insegnanti e consulenti scolastici per discutere dei progressi di tuo figlio e assicurarti che gli interventi concordati vengano implementati in modo efficace.

Oltre al sostegno individuale, valuta la possibilità di partecipare a iniziative scolastiche più ampie, offrendoti volontario nei comitati, supportando workshop contro il bullismo o sostenendo programmi che insegnano l'empatia e la risoluzione dei conflitti.

# Caso di studio: difesa efficace dei genitori

Il seguente caso di studio dimostra come un genitore abbia efficacemente difeso il proprio figlio vittima di cyberbullismo, collaborando con la scuola per creare una soluzione completa.

## La situazione

Maria notò dei cambiamenti nel comportamento della figlia sedicenne Sofia. Un tempo estroversa ed entusiasta della scuola, Sofia aveva iniziato a saltare i pasti, a evitare il telefono e a isolarsi in camera sua. Interrogata con delicatezza, Sofia rivelò che i compagni di classe la stavano prendendo in giro condividendo foto modificate con didascalie offensive sui social media e diffondendo voci nelle chat di gruppo. Sofia aveva paura di andare a scuola e implorava la madre di non dirlo a nessuno, temendo che ciò avrebbe peggiorato la situazione.

### Raccolta di prove

Maria rassicurò Sofia che avrebbero gestito la situazione insieme e chiese di vedere i post e i messaggi offensivi. Scattò screenshot dei post sui social media, dei messaggi nelle chat di gruppo e stilò un elenco degli studenti coinvolti, annotando date e orari di inizio degli episodi di bullismo.

### L'incontro

Durante l'incontro, Maria è rimasta calma e concentrata, presentando le sue prove e spiegando come il cyberbullismo avesse avuto un impatto su Sofia a livello emotivo e scolastico. Ha sottolineato la precedente sicurezza di Sofia e ha richiesto un piano per garantire che il bullismo cessasse e che Sofia ricevesse supporto.

1

2

### Contattare la scuola

Maria ha inviato un'e-mail al preside e al consulente scolastico chiedendo un incontro, descrivendo brevemente la situazione e sottolineando la sicurezza e il benessere emotivo di Sofia, senza condividere dettagli specifici che sarebbe stato meglio discutere di persona.

3

4

### Piano d'azione

Insieme ai dirigenti scolastici, Maria ha contribuito a sviluppare un piano d'azione completo che comprendeva un intervento immediato contro i bulli, servizi di supporto per Sofia, un monitoraggio continuo e misure educative per l'intera popolazione studentesca.

## La soluzione completa

Il piano d'azione comprendeva molteplici componenti:

**Intervento immediato:** notificare agli studenti coinvolti e ai loro genitori, contattare le piattaforme dei social media per rimuovere i contenuti offensive.

**Supporto per Sofia:** sessioni di consulenza settimanali, assegnazione di tutor tra pari per ridurre l'isolamento.

**Monitoraggio:** osservazione discreta degli insegnanti, implementazione di strumenti di segnalazione anonima.

**Misure educative:** laboratori di alfabetizzazione digitale e antibullismo in tutta la scuola.

A casa, Maria ha continuato a sostenere Sofia incoraggiandola a riprendere attività piacevoli come dipingere e suonare la chitarra, a programmare attività familiari e a mantenere una comunicazione aperta sulle sue esperienze e sui suoi sentimenti.



# Collaborare con i consulenti scolastici e gli psicologi

Consulenti scolastici e psicologi sono risorse preziose per affrontare situazioni di bullismo. Questi professionisti hanno una formazione specializzata in sviluppo infantile, salute mentale e risoluzione dei conflitti, il che li rende partner ideali per i genitori preoccupati per il bullismo.

## Il ruolo dei consulenti scolastici e degli psicologi

Questi professionisti svolgono molteplici funzioni nella prevenzione e nell'intervento contro il bullismo:

- Fornire supporto individuale agli studenti che hanno subito bullismo.
- Lavorare con gli studenti che mettono in atto comportamenti di bullismo per affrontare i problemi di fondo.
- Implementare programmi di prevenzione e campagne di sensibilizzazione in tutta la scuola.
- Formare insegnanti e personale a riconoscere e rispondere al bullismo.
- Mediare i conflitti tra studenti quando appropriato.
- Mettere in contatto le famiglie con risorse aggiuntive quando necessario.



## Quando cercare supporto

I genitori dovrebbero prendere in considerazione l'idea di rivolgersi a consulenti scolastici o psicologi quando:

- Il loro bambino riferisce di essere stato vittima di bullismo o di aver assistito a episodi di bullismo.
- Notano cambiamenti significativi nel comportamento, nell'umore o nel rendimento scolastico del loro bambino.
- Il loro figlio esprime riluttanza o rifiuto di frequentare la scuola.
- I precedenti tentativi di affrontare il bullismo con gli insegnanti non hanno risolto il problema.
- Il loro figlio ha bisogno di supporto emotivo per affrontare le esperienze di bullismo.
- Vogliono una guida su come supportare il proprio figlio in una situazione sociale difficile.

# Coinvolgimento degli amministratori scolastici

Gli amministratori scolastici, inclusi presidi e vicepresidi, svolgono un ruolo cruciale nella definizione e nell'applicazione delle politiche antibullismo a livello scolastico. Quando i problemi di bullismo non vengono risolti a livello di classe, o quando le situazioni sono particolarmente gravi, il coinvolgimento degli amministratori diventa un passo fondamentale per la sensibilizzazione.

## Comprendere i ruoli amministrativi

Gli amministratori scolastici hanno responsabilità specifiche in relazione al bullismo:

- Sviluppo e attuazione di politiche antibullismo a livello scolastico.
- Formazione del personale sulla prevenzione e l'intervento contro il bullismo.
- Indagini su gravi denunce di bullismo.
- Determinare le azioni disciplinari appropriate.
- Comunicare con i genitori sugli episodi di bullismo.
- Creare un clima scolastico positivo che scoraggi il bullismo.

## Quando coinvolgere gli amministratori

Si consiglia di segnalare le proprie preoccupazioni agli amministratori quando:

### Incidenti gravi

Il bullismo comporta danni fisici, minacce, molestie o altri comportamenti che potrebbero violare le norme o le leggi della scuola.

### Problemi persistenti

Il bullismo continua nonostante i precedenti interventi in classe con insegnanti o consulenti.

### Studenti multipli

La situazione coinvolge studenti provenienti da classi o livelli scolastici diversi e richiede un coordinamento che va oltre l'autorità di un singolo insegnante.

### Violazioni delle norme

Ritieni che la politica antibullismo della scuola non venga implementata o applicata correttamente nella situazione di tuo figlio.

## Comunicazione efficace con gli amministratori

Quando si incontrano i dirigenti scolastici per discutere di problemi di bullismo:

### Prima dell'incontro

- Richiedi un incontro scritto, descrivendo brevemente le tue preoccupazioni.
- Prepara un riassunto conciso della situazione, incluse date e incidenti specifici.
- Rivede la politica antibullismo della scuola per fare riferimento alle sezioni pertinenti.
- Porta copie di qualsiasi documentazione, comprese le comunicazioni precedenti con gli insegnanti.

### Durante l'incontro

- Inizia riconoscendo il ruolo dell'amministratore ed esprimendo il tuo obiettivo comune di sicurezza degli studenti.
- Presenta i fatti con calma e in modo specifico, evitando un linguaggio emotivo.
- Chiedi informazioni sul processo di indagine e sulla tempistica.
- Richiedi azioni specifiche e comunicazioni di monitoraggio.

Dopo l'incontro con gli amministratori, invia un'email di monitoraggio che riassume la tua comprensione della discussione e le azioni concordate. Questo crea una traccia della conversazione e contribuisce a garantire la responsabilità per i passaggi successivi.



# Partecipare alle iniziative antibullismo nelle scuole

Oltre a sostenere i propri figli, partecipare alle iniziative antibullismo a livello scolastico permette ai genitori di contribuire a creare un ambiente più sicuro per tutti gli studenti. Questo coinvolgimento dimostra l'impegno per una cultura scolastica positiva e spesso offre una visione più approfondita dell'approccio della scuola alla prevenzione del bullismo.

## Tipi di iniziative antibullismo

Le scuole implementano vari programmi e attività per prevenire il bullismo e promuovere comportamenti positivi:



### Campagne di sensibilizzazione

Eventi come la Settimana contro il bullismo o la Giornata dell'unità sensibilizzano sul tema del bullismo attraverso assemblee, concorsi di poster, promesse e attività speciali pensate per promuovere gentilezza e inclusione.



### Apprendimento socio-emotivo

Programmi basati sul curriculum che insegnano agli studenti l'empatia, la risoluzione dei conflitti, la regolazione emotiva e altre competenze che aiutano a prevenire il bullismo e a creare relazioni positive tra pari.



### Programmi di supporto tra pari

Iniziative come il tutoraggio tra pari, i sistemi di tutoraggio o i comitati antibullismo guidati dagli studenti, incoraggiano gli studenti a sostenersi a vicenda e a creare norme sociali positive.

## Modi in cui i genitori possono partecipare

Esistono numerose opportunità per il coinvolgimento dei genitori negli sforzi antibullismo:

### Opportunità di volontariato

- Iscriviti a un'Associazione genitori-insegnanti o a un'organizzazione simile.
- Partecipa ai comitati per la sicurezza scolastica o per il clima.
- Aiuta a organizzare o gestire eventi antibullismo.
- Offriti volontario come sorvegliante del parco giochi o aiutante della mensa.
- Assisti programmi extrascolastici che promuovono l'inclusione.

### Difesa e supporto

- Sostieni programmi di prevenzione del bullismo basati sull'evidenza.
- Sostieni i finanziamenti per le iniziative antibullismo.
- Condividi risorse rilevanti con la dirigenza scolastica.
- Aiuta a tradurre materiali per famiglie diverse.
- Collega le scuole con risorse o relatori della comunità.

# Coinvolgimento della comunità scolastica più ampia

Creare un ambiente libero dal bullismo non si limita alle singole classi, ma coinvolge l'intera comunità scolastica. Quando i genitori interagiscono con questa comunità più ampia, contribuiscono a promuovere una cultura di rispetto e inclusione a beneficio di tutti gli studenti.

## Creare connessioni con altri genitori

Le relazioni con altri genitori creano una rete di supporto e informazione:

- Partecipa a eventi scolastici, riunioni dei genitori e incontri sociali per incontrare altre famiglie.
- Unisciti ai gruppi di genitori sui social media o sulle piattaforme di messaggistica per rimanere in contatto.
- Partecipa a workshop di educazione dei genitori o a club di lettura incentrati sullo sviluppo del bambino.
- Organizza incontri informali come incontri per prendere un caffè o picnic in famiglia.
- Offriti volontario insieme ad altri genitori per attività ed eventi scolastici.

## Collaborare con le organizzazioni comunitarie

Molte organizzazioni comunitarie offrono risorse e programmi che integrano gli sforzi antibullismo nelle scuole:



### Organizzazioni non profit

Le organizzazioni no-profit locali e nazionali spesso forniscono programmi di studio, formazione e risorse antibullismo che possono essere implementati nelle scuole. I genitori possono aiutare a mettere in contatto queste organizzazioni con i dirigenti scolastici.



### Servizi di salute mentale

I centri di salute mentale della comunità possono offrire consulenza, gruppi di supporto o programmi educativi per i bambini vittime di bullismo. I genitori possono contribuire a raccogliere e condividere queste risorse con i consulenti scolastici.



### Programmi per i giovani

I programmi extrascolastici, le leghe sportive e i centri comunitari spesso enfatizzano le competenze sociali positive e l'inclusione. I genitori possono promuovere il coordinamento tra questi programmi e le iniziative scolastiche.